

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.ASTE
GIUDIZIARIE®
Il sottoscritto **Avv. Matteo Bolognini**, C.F.: BLG MTT 72T16 D612O, con studio in Pistoia (PT),
Corso Antonio Gramsci nn. 106-108, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle
Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pistoia ex art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva **n.**
254/2015 R.Es., a norma dell'art. 490 c.p.c.ASTE
GIUDIZIARIE®
A V V I S A
ASTE
GIUDIZIARIE®

che il giorno **26 MARZO 2025 alle ore 12:00**, presso il proprio studio sito in Pistoia, Corso
Antonio Gramsci nn. 106-108, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma
www.astetelematiche.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella
consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp.
att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

ASTE
GIUDIZIARIE®
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n.
47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.,
nonché alle condizioni stabilite nel “*Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche
delegate del Tribunale di Pistoia*” (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito
www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.ASTE
GIUDIZIARIE®
La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun
risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme
concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.
Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa
venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla
eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in
corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se
occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento,
indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie, nonché da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino alla emissione del decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza **entro il versamento del saldo prezzo**; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dal decreto di trasferimento, nel rispetto delle modalità attuative indicate dal G.E. e con spese a carico della procedura.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile sia ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza **entro il versamento del saldo prezzo**; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile nel rispetto dei termini e delle modalità attuative indicate dal G.E., con spese a carico della procedura.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO 1

Diritto di **piena proprietà** sopra i seguenti beni:

(i) MAGAZZINO a destinazione rimessa ubicato nel Comune di **Pescia** (PT), Via Manselma, in mediocri condizioni di conservazione, sviluppantesi su di un unico livello al piano terra, a pianta rettangolare, avente accesso carrabile a mezzo di corte a comune (*rappresentata dal mappale 594*).

La superficie lorda è pari a circa 68,62 mq.

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agazia del Territorio Ufficio Provinciale di Pistoia - Catasto dei **Fabbricati** del Comune di Pescia (PT), Sezione U, nel foglio **100**, dal mappale **729** (*originatosi dal precedente mappale 113*), categoria C/2, classe 3°, consistenza 60 mq., superficie catastale 68 mq., rendita Euro 99,16;

(ii) porzione del maggior fabbricato bifamiliare ubicato nel Comune di **Pescia** (PT), Via Manselma n. 49, costituita da un **APPARTAMENTO** ad uso civile abitazione posto ai *piani terra e primo*, con accesso sia dal terrazzo, a cui si giunge da rampa di scala esterna esclusiva, sia a mezzo di scala interna posta al piano terra e comunicante con altre unità immobiliari non oggetto della procedura in oggetto.

Detto appartamento, in buone condizioni di conservazione e di manutenzione, è composto: *al piano terra*, da vano ad uso locale di sgombero con ingresso indipendente; *al primo piano*, da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, ripostiglio, quattro camere (di cui una matrimoniale) ed un bagno, oltre a terrazzo sul lato sud raggiungibile da rampa di scale esterna.

L'immobile ha diritto ad una corte - *rappresentata dal mappale 594* - a comune con altra abitazione ubicata nello stesso fabbricato e non oggetto di esecuzione.

La superficie lorda dell'appartamento è pari a circa 167,00 mq.

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agazia del Territorio Ufficio Provinciale di Pistoia - Catasto dei **Fabbricati** del Comune di Pescia (PT), Sezione U, nel foglio **100**, dal mappale **113 sub. 5** (*originatosi dai precedenti subb. 2 e 3, quest'ultimo a sua volta derivante dal sub. 1*), categoria A/3, classe 4°, consistenza 7,5 vani, superficie catastale 158 mq., rendita Euro 464,81;

(iii) appezzamento di **TERRENO AGRICOLO** ubicato nel Comune di **Pescia** (PT), Via Manselma, posto a Est della rimessa descritta alla precedente lettera (i), della superficie catastale complessiva di mq. 519, avente accesso a mezzo di corte a comune (*identificata dal mappale 594*), rappresentato all'Agazia del Territorio Ufficio Provinciale di Pistoia - Catasto **Terreni** del

Comune di Pescia (PT), nel foglio **100**, dal mappale **275**, orto irriguo, classe 1°, superficie mq. 519, reddito dominicale Euro 67,79 e reddito agrario Euro 34,85;

(iii) DEPOSITO ubicato nel Comune di **Pescia** (PT), Via Manselma, sviluppantesi su due piani, in pessime condizioni di conservazione e di manutenzione, avente accesso carrabile a mezzo di corte a comune (*rappresentata dal mappale 114*).

Il fabbricato, ad uso rimessa, si compone di due vani al piano terra e di uno al piano primo.

La superficie lorda è pari a circa 95,20 mq.

Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agencia del Territorio Ufficio Provinciale di Pistoia - Catasto dei **Fabbricati** del Comune di Pescia (PT), Sezione U, nel foglio **100**, dal mappale **826** (*originatosi dal precedente mappale 115*), categoria F2 (unità collabenti), senza redditi;

(iiii) appezzamento di **TERRENO AGRICOLO** ubicato nel Comune di **Pescia** (PT), Via Manselma, posto in prossimità dell'appartamento descritto alla precedente lettera *(ii)* ed utilizzato come giardino dello stesso, della superficie catastale complessiva di mq. 60, avente accesso a mezzo di corte a comune (*identificata dal mappale 594*), rappresentato all'Agencia del Territorio Ufficio Provinciale di Pistoia - Catasto **Terreni** del Comune di Pescia (PT), nel foglio **100**, dal mappale **453** (*originatosi dal precedente mappale 116*), orto irriguo, classe 1°, superficie mq. 60, reddito dominicale Euro 7,84 e reddito agrario Euro 04,03.

I beni vengono trasferiti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, il tutto come meglio precisato nella perizia estimativa redatta dall'esperto nominato dal Tribunale.

Situazione urbanistica e catastale

In relazione alla vigente normativa in materia edilizia ed urbanistica si precisa che dalla consulenza tecnica d'ufficio risulta:

1) che il fabbricato descritto alla precedente lettera (i), è stato **costruito in data anteriore al 1[^] settembre 1967**;

2) che il fabbricato del quale fa parte il bene descritto alla precedente lettera (ii) è stato **costruito in data anteriore al 1[^] settembre 1967** e che successivamente sono state eseguite alcune opere in esecuzione dei seguenti titoli abilitativi rilasciati o depositati presso il Comune di Pescia (PT):

- Autorizzazione Edilizia in sanatoria n. 51 del 16 Aprile 2003, relativa alla realizzazione di “*opere interne al fabbricato di civile abitazione posto in Via Manselma nc 49*”;

- D.I.A. n. prot. 3.622 del 14 Febbraio 2005 per opere di ampliamento e ristrutturazione, con comunicazione di inizio lavori in data 6 luglio 2005 e successiva Variante finale n. prot. 16.609 del 03 Luglio 2008;

3) che il fabbricato descritto alla precedente lettera (iii), è stato **costruito in data anteriore al 1[^] settembre 1967**;

4) che sulla base di un certificato di destinazione urbanistica estratto **in data 03/03/2020**, gli appezzamenti di terreno descritti alle precedenti lettere (iii) e (iiii) ricadono nelle seguenti zone di piano:

- *nell'ambito del Regolamento Urbanistico*, in zona "E2 - agricole di pianura a prevalente coltura orto - floro - vivaistica", disciplinata dall'art. 63 delle NTA;

- *nell'ambito del P.O.*, in zona "E3v-Parti del Territorio Rurale corrispondenti al Sistema della Pianura a vocazione vivaistica", disciplinata dall'art. 25.4 NTA, fatta unicamente eccezione per una porzione della particella 453 che ricade anche in zona “viabilità esistente”.

Rispetto allo stato autorizzato di cui ai titoli abilitativi sopra riportati, i rilievi effettuati presso le unità immobiliari in oggetto da parte del tecnico incaricato dal Tribunale hanno evidenziato la seguente difformità urbanistiche:

- quanto al fabbricato descritto alla precedente lettera (i), è da considerarsi non legittimato, in quanto non risultano autorizzazioni o concessioni edilizie a sanatoria che attestino la regolarità edilizia del bene ed in base all'attuale e vigente normativa regionale non vi è il requisito della doppia conformità alle norme, presupposto necessario per la sanabilità dell'immobile. Conseguentemente dovrà essere demolito, con costi pari ad Euro 12.002,40, comprensivi delle spese di demolizione, di smaltimento del materiale di risulta, delle spese tecniche e catastali;

- quanto all'appartamento descritto alla precedente lettera (ii), vi sono delle variazioni modeste sulle dimensioni dei vani e altrettanto modeste traslazioni dei tramezzi interni. Al fine di rendere l'unità immobiliare urbanisticamente conforme è necessario procedere alla sanatoria tramite accertamento di conformità ai sensi della L.R. 65/2014, con costi pari ad Euro 3.410,80, comprensivi anche delle spese tecniche e catastali;
- quanto al fabbricato descritto alla precedente lettera (iiii), non sono stati reperiti presso gli archivi del Comune di Pescia i permessi edilizi che interessino detto bene.

Dalla consulenza tecnica d'ufficio non risulta che le unità immobiliari sopra descritte siano provviste:

- *del certificato energetico (APE e/o ACE);*
- *delle dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico, termico ed idrico.*

Il tecnico incaricato dal Tribunale ed il Custode Giudiziario riferiscono che i beni costituenti il Lotto 1 risultano **occupati** dal debitore e dai familiari con lui conviventi.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^] comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità dei beni: occupati dal debitore e dai familiari con lui conviventi.

Oneri condominiali: non risultano.

Prezzo base: €. 67.000,00 (Euro sessantasettemila/00);

Offerta minima: €. 50.250,00 (Euro cinquantamiladuecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto (e non del prezzo base).

Rilancio minimo di gara: €. 1.000,00 (Euro mille/00).

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, **personalmente** ovvero **a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare**, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 25 MARZO 2025 (antecedente a quello della udienza di vendita),

inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta di acquisto, da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia

offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, deve essere contenuta in un file avente l'estensione ".zip.p7m". L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto, o avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (cfr. passo n. 6 del manuale Utente). Per l'eventualità della mancata ricezione della mail, si consiglia sempre di stampare la schermata contenente i dati (URL e chiave unica di accesso), ovvero di annotarli, trattandosi di dati non recuperabili con successivo accesso.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 cod. civ., allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente; ***nonché del presentatore;***
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "*prima casa*" e/o "*prezzo valore*") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario *ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015*);
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto

che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di **cauzione**, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto** (e non del prezzo base), esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a "*Avv. Bolognini Matteo Delegato Proc. Esec. 254/2015 Trib. Pistoia*" al seguente **IBAN IT47L0103013800000003586084**; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "*Proc. Esecutiva n. 254/2015 R.G.E., lotto n. 1, versamento cauzione*", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*".

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai

soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

All'udienza il professionista delegato:

- verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come **completezza** delle informazioni richieste e dei **documenti** da necessariamente allegare;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che, **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con **gara** telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 26/03/2025 al 31/03/2025 e terminerà alle ore 12:00.

Qualora vengano formulate offerte in aumento negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata in conformità all'ordinanza di vendita.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "*Proc. Esec. n. 254/2015 Tribunale Pistoia*"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere adotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art. 2, settimo comma, DM n. 227/2015*) sul conto corrente bancario intestato alla

Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il **Custode, Is.Ve.G. S.r.l.**, con sede in Prato, Via Fratelli Giachetti, n.35, con ufficio presso il Tribunale di Pistoia, Via XXVII Aprile n. 14 - 1° piano, www.isveg.it (da utilizzare anche per la prenotazione delle visite), Email: pistoiaimmobiliari@isveg.it; Tel.: 0573-3571525/3571532, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Matteo Bolognini, in Pistoia, Corso Antonio Gramsci nn. 106-108 (Email: matblog@tiscalinet.it; Tel.: 0573/364336; Fax: 0573/368519).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie

Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono "staff vendite": 0586/095310

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;**

- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La **pubblicità** sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it, nonché sul sito web del Tribunale di Pistoia (www.tribunale.pistoia.it);
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it;
- solo per i lotti con prezzo base a partire da € 200.000,00, pubblicazione dell'avviso di vendita telematica, dell'ordinanza e della relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) sul sito Immobiliare.it, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.;
- invio di n. 100 missive contenenti l'estratto dell'avviso di vendita.

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it

Pistoia, 07/10/2024

Il Professionista Delegato

Avv. Matteo Bolognini

